

Il finanziamento italiano al nazismo in Ucraina

Indice

- P 2) Metodologia applicata per questa ricerca
- P 3) Ieri e oggi la presenza di gruppi nazisti e di estrema destra
- P 5) Le elezioni politiche in Ucraina analisi del voto
- P 8) Dal 2012 quali politici e intellettuali ucraini sono collegabili ai gruppi di neonazisti militari e civili ucraini?
- P 9) Le inchieste giornalistiche sulla presenza di gruppi militari e civili ucraini, nazisti collusi, guidati da politici o ex politici del governo ucraino
- P 11) La reazione del governo Zelensky per arginare il fenomeno del nazismo in ucraina
- P 15) Dal 2022 i neonazisti, militari e civili hanno ottenuto più poteri dal governo ucraino
- P 19) Le promesse di Maidan e la realtà
- P 25) L'Italia manda aiuti finanziari e militari a Kiev
- P 27) Quali garanzie esistono oggi per impedire che i soldi dei contribuenti italiani non finiscono per finanziare il nazismo in Ucraina?
- P 29) Connessioni, politico, finanziare tra i gruppi militari e civili, di nazisti ucraini, con gruppi di nazisti presenti in Europa e in sud America?
- P 31) Le piattaforme di Crowdfunding transnazionale per finanziare gruppi che fanno riferimento all'ideologia nazista
- P 32) La corruzione nel governo Zelensky
- P 33) Lo Stato italiano quali metodologia applica, oltre agli accordi bilaterali per monitorare dove vanno, a chi e come usano, gli aiuti finanziari e militari diretti in Ucraina?
-

Metodologia applicata per questa ricerca

La questione è stata analizzata in tutti i suoi fondamentali aspetti giuridici, sostenuti da prove e fonti ordinarie e straordinarie sulla base del Diritto internazionale.

Definizione di queste problematiche: parlare di "nazismo" o "gruppi di nazisti" in Ucraina ha richiesto precise definizioni giuridiche e prove di ideologie neonaziste organizzate con influenza sulla politica interna e da fonti esterne, importanti. Sulla base del diritto internazionale sono state raccolte prove dirette di finanziamento statale italiano, Intenzionalità e nesso con crimini internazionali. L'Italia, come membro UE e NATO, da febbraio 2022 fornisce assistenza finanziaria e militare al governo di Kiev in conflitto con la Federazione della Russia. Per mezzo del diritto internazionale abbiamo individuato strumenti teorici per valutare la complicità statale, contemporaneamente li abbiamo applicati a casi concreti che hanno richiesto le seguenti azioni:

- Accesso a informazioni riservate
- Processi giudiziari internazionali
- Standard probatori molto elevati - oltre ogni ragionevole dubbio -

Metodologia comparativa

Analisi giuridica

- Esame dei trattati internazionali ratificati dall'Italia
- Analisi della giurisprudenza sulla complicità
- Valutazione di prove documentali, testimoniali e circostanziali
- Applicazione del principio di una doppia attenzione.
- Senza procedimenti giudiziari internazionali e prove incontrovertibili, queste riflessioni, questioni politico-diplomatiche più che affermazioni giuridicamente dimostrate.

Durante la ricerca di prove, testimonianze e fonti è emerso un tema molto articolato, alimentato da molta politica e propaganda.

Battaglione Azov (e sua evoluzione)

Origini. Fondato nel 2014 come battaglione volontario, formato da mercenari con simpatie neonaziste e estremiste. Il suo simbolo originario, il "Wolfsangel" nero, è un simbolo utilizzato da alcune divisioni delle SS e da gruppi neonazisti. Nel 2014, il battaglione fu formalmente incorporato nella Guardia Nazionale ucraina. Nonostante gli sforzi del governo di Kiev, l'integrazione non ha raggiunto gli effetti desiderati, rapporti di organizzazioni internazionali (come Amnesty International) e ricercatori (Andreas Umland) hanno denunciato la persistenza di elementi con ideologie estremiste all'interno del reggimento. Un rapporto dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (2016) ha evidenziato le violazioni dei diritti umani commessi dal Battaglione Azov e afferma che molti suoi membri professavano ideologie neonaziste. Inchieste di testate come *The Guardian* (2014), *Reuters* e *The Times* hanno documentato prima di febbraio 2022 la presenza di simboli nazisti e l'ideologia estremista di fondatori e membri.

Settore Destro (Pravyi Sektor)

E' una coalizione di gruppi nazionalisti di estrema destra formatasi durante Euromaidan (2013-2014). Il suo braccio paramilitare sono i "Corpi Volontari Ucraini". Ultranazionalista, dichiaratamente antirussa e xenofobi. Il suo ex leader, Dmytro Yarosh, pubblicamente ha dichiarato di seguire Stepan Bandera (leader nazionalista accusato di collaborazione con i nazisti durante la seconda guerra mondiale e considerato dalla maggioranza degli ucraini come un eroe).

Corpo di Liberazione Nazionale (CNLU)

Organizzazione politica ultranazionalista con una milizia armata. I suoi membri utilizzano il simbolo della "Croce Celtica" e si ispirano apertamente al fascismo.

Prove fotografiche

Molte fotografie e video mostrano l'uso, da parte di questi gruppi, di simboli come: **Wolfsangel** (simbolo del Battaglione Azov). **Sonnenrad** ("ruota solare", un simbolo delle SS). Croce Celtica, ritratti di Stepan Bandera, il cui movimento (OUN-B) collaborò con i nazisti, contro i russi, durante l'occupazione tedesca dell'Ucraina. In più di una occasione, giornalisti e ricercatori hanno raccolto testimonianze, interviste e discorsi pubblici di fondatori e membri di questi gruppi che esprimono ammirazione per il regime nazista o idee razziste/xenofobe. Ad esempio, Andriy Biletsky, fondatore del Battaglione Azov e leader del partito "Corpo Nazionale", dichiarò nel 2010 che il compito della nazione ucraina era "condurre le razze bianche del mondo in una crociata finale contro i semiti guidati da Untermenschen (sub-umani)".

I rapporti di ONG e Think Tank

Soufan Center: un centro di ricerca sulla sicurezza globale ha pubblicato rapporti dettagliati sulla diffusione dell'estremismo di destra in Ucraina e sulle connessioni internazionali di questi gruppi.

Anti-Defamation League (ADL) e Southern Poverty Law Center (SPLC) hanno monitorato e segnalato le ideologie neonaziste di questi gruppi e le loro connessioni con estremisti globali.

Le elezioni politiche in Ucraina analisi del voto

La propaganda dell'occidente utilizza i risultati del voto in Ucraina per dimostrare il mediocre interesse dell'opinione pubblica Ucraina ed in Europa.

Fonti, testimonianze e prove compongono un contesto più ampio

Questi gruppi, pur avendo una visibilità superiore al loro peso numerico, hanno avuto uno scarso successo elettorale. Nelle elezioni parlamentari del 2019, i partiti apertamente di estrema destra (come "Corpo Nazionale" di Biletsky) non hanno superato la soglia di sbarramento del 5%, ottenendo circa il 2% dei voti. Molti ucraini si identificano in un nazionalismo "patriottico" riconoscono Bandera come eroe e la propaganda del governo di Kiev, e di altri Stati, orienta la propria opinione pubblica collegandola al ruolo di soldato per l'indipendenza dall'URSS, in forma minore per la sua collaborazione con i nazisti. La posizione politica estera dell'Ucraina sostiene e accusa la Russia di ingigantire e strumentalizzare la presenza di questi gruppi accusando l'intero governo ucraino come "nazista".

Successo elettorale limitato

Nelle elezione del 2019: I partiti apertamente di estrema destra non hanno superato la soglia del 5%

- Corpo Nazionale di Biletsky: 2.15% dei voti
- Svoboda di Tyahnybok: 2.15% dei voti

Dopo il 2014, dopo la visita a Kiev dell'ex premier tedesco, Merkel e quello francese Holland, molti gruppi sono stati costretti a moderare la visibilità di simboli e dei gruppi nazisti nella capitale non per partecipare alla vita politica ma per rispondere alle richieste dei due leader europei: 'c'è troppa visibilità per questi neonazisti'. Altra questione di condizionamento è stato il conflitto del febbraio 2022 che ha creato una priorità nazionale che ha marginalizzato ulteriormente le ideologie estreme

Fonti

- Rapporti OSCE sulle elezioni ucraine
- Analisi del Wilson Center e di altri think tank
- Report di organizzazioni come ADL e SPLC
- Documenti parlamentari ucraini

Questa analisi mostra che mentre esistono collegamenti documentati tra alcune figure politiche e gruppi di estrema destra, questi rappresentano una componente, è un errore se non impossibile quantificare solo con il voto, del panorama politico ucraino, con influenza elettorale limitata e in declino prima del febbraio 2022.

Perchè i gruppi nazisti politicizzati alle elezioni hanno ottenuto pochi voti?

Quale è la verità. Sono stati ostacolati. Ci sono stati brogli elettorali. Non piacciono all'Europa e agli Usa da anni alleati dell'Ucraina?

Perché il fallimento

1. Mancanza di appeal elettorale reale
2. I partiti nazisti ed estremisti non superavano il 2-3% nei sondaggi già prima delle elezioni. I loro programmi toccavano punti molto marginali per l'elettorato medio (simboli storici, questioni identitarie), mentre l'opinione pubblica attendeva politiche per migliorare, l'economia e i servizi sociali, combattere la corruzione - non l'ideologia nazionalista radicale

Partiti nazionalisti come "Patria" e "Solidarietà Europea" hanno cooptato temi nazionalisti moderati al fine di propagandare il nazionalismo "civico" e pro-Europa invece che etnico ed estremista. L'elemento chiave è stato unione del patriottismo a programmi di governo concreti. In Ucraina convivevano, prima del 2013 molte minoranze, (russi, ungheresi, romeni, crimeani) e il bilinguismo era molto diffuso, dopo il 2014 totalmente vietato parlare russo. Nonostante nella memoria collettiva persistono i traumi della seconda guerra mondiale. L'influenza di Europa e USA ha posto diverse condizioni al fine di sostenere il percorso per entrare in Europa, tutti requisiti democratici basati sul modello europeo liberale, educazione, scambi culturali, media, inoltre per diverse elezioni, OSCE/ODIHR hanno istituito un osservatorio per tutte le elezioni politiche certificando, generalmente, giudicate libere ed eque

Risultati elettorali 2019 (parlamentari)

- Svoboda: 2,15% (non supera soglia sbarramento 5%)
- Corpo Nazionale: 2,15%
- Altri partiti estremisti: sotto l'1%

Elezioni Presidenziali 2019

- Candidati estremisti: Risultati marginali (0,5-1,5%)
- Vincitore: Zelensky - candidato centrista, comico

Il Sistema elettorale

- Soglia di sbarramento al 5%: Barriera naturale per partiti marginali
- Collegi uninominali: Favorevole a candidati locali popolari

Il Sistema Mediatico

- Accesso ai media: Limitato per partiti estremisti
- Debattito pubblico: Dominato da temi economici e di governance

Dal 2012 quali politici e intellettuali ucraini sono collegabili ai gruppi di neonazisti militari e civili ucraini?

Fonti

Andriy Biletsky. Fondatore del Battaglione Azov e leader del partito politico Corpo Nazionale, Deputato in parlamento (2014-2019). Noto per dichiarazioni estremiste, nel 2010 affermò che l'Ucraina avrebbe dovuto "guidare le razze bianche del mondo"

Oleh Tyahnybok. Leader del partito Svoboda (Libertà), Deputato parlamentare (dal 1998), candidato presidenziale (2010, 2014), poi espulso dal blocco di Yushchenko per commenti antisemiti e xenofobi

Dmytro Yarosh. Co-fondatore di Settore Destro (Pravyi Sektor), Deputato parlamentare (2014-2019), consigliere del Capo di Stato Maggiore (2014-2015). Apertamente nazionalista radicale

Ihor Kolomoisky. Imprenditore influente, ex proprietario di PrivatBank. Ha finanziato il Battaglione Azov nelle fasi iniziali (2014). Ha avuto significativa influenza durante l'amministrazione Poroshenko

Intellettuali e personaggi pubblici

Oles Buzina (1970-2015). Giornalista e scrittore con orientamenti nazionalisti slavofili morto ucciso nel 2015. Ad oggi le indagini non hanno portato a nulla

Dmytro Dontsov (1883-1973). La sua influenza continua attraverso citazioni e riferimenti nell'estrema destra contemporanea. Continua a diffondere l'ideologia e nazionalismo integralista ucraino

Le inchieste giornalistiche sulla presenza di gruppi militari e civili ucraini, nazisti collusi, guidati da politici o ex politici del governo ucraino

Fonti fotografiche, video, inchieste giornalistiche, ricerche accademiche e analisi di consulenti esperti

Andreas Umland (Istituto Svedese di Studi Europei)

Ha realizzato diverse analisi approfondite sull'ascesa dell'estrema destra ucraina post-2014. Ha pubblicato: articoli peer-reviewed che esaminano l'evoluzione dei gruppi paramilitari. Per il giornalista non ci sono dubbi e riconosce la presenza

Vyacheslav Likhachev (OSCE/Università di Tel Aviv)

Ha scritto numerosi rapporti annuali sull'estrema destra ucraina (2012-2022), includendo statistiche elettorali, analisi dei simboli, mappatura dei gruppi. Ha condotto ricerche sul campo con documentazione fotografica

Inchieste giornalistiche internazionale

The New York Times - "Neo-Nazis and the Far Right" (2019-2022)

Foto e video originali di addestramenti e raduni, interviste dirette ai membri e ne riconosce la minoranza di questi gruppi rispetto al numero degli abitanti ucraini ma non indica una percentuale

Reuters - "Azov Battalion" (2014-2015)

Fotografie dei simboli nazisti utilizzati dai membri, interviste ai fondatori e primi volontari e ne documenta l'integrazione nella Guardia Nazionale

The Guardian - "Rise of Far Right" (2014-2018)

Estesa documentazione del fenomeno post-Maidan, foto di manifestazioni e simboli

Report di ONG internazionali

Human Rights Watch e Amnesty International

Denunciano violazioni dei diritti umani da parte di gruppi paramilitari, realizzano interviste sul campo, e applicano una verifica incrociata. Nella denuncia sono evidenziati comportamenti specifici no semplici etichette ideologiche Soufan Center. Ha pubblicato un rapporto "White Supremacist Extremism in Ukraine" (2019-2021). Provano connessioni transnazionali e addestramento di estremisti internazionali

Fonti ucraine

Centro ucraino per le ricerche sull'estremismo

Centri di studio ucraini attraverso il monitoraggio sistematico dei gruppi estremisti, ma per limitare la diffusione dei loro report solo il sommario e' in inglese, il testo e' scritto in ucraino. Dopo febbraio 2022, il governo di Kiev, la sicurezza nazionale e i servizi segreti limitano l'accesso alle fonti a giornalisti, ricercatori ed analisti. Un chiaro segnale di come la politica influenza i ricercatori e i reporter. La ricerca di Vyacheslav Likhachev per l'OSCE e successivamente per l'Università di Tel Aviv è considerata tra le più importanti. E' completa, copre il periodo 2012-2022 ed include foto, simboli e dati elettorali. Il ricercatore riconosce la presenza e l'influenza dell'ideologia nazista espressa nella politica e da membri presenti nell'esercito regolare ucraino ed evidenziano una diminuzione dei gruppi di mercenari irregolari ucraini ma sono aumentate con l'arrivo sul territorio di mercenari stranieri dopo febbraio 2022. La ricerca documenta gruppi capaci

di influenzare parte della politica interna in un paese che non dimostra al mondo di respingere con efficacia l'estremismo che ad oggi apparentemente ha fallito alle urne.

La reazione del governo Zelensky per arginare il fenomeno del nazismo in ucraina.

Nuove leggi, cambio in costituzione, arresti, reso fuorilegge questi gruppi è sufficiente?

Legge sulla condanna del totalitarismo (2021)

La proposta dal governo Zelensky per equiparare legalmente nazismo e comunismo come regimi totalitari è stata bloccata in parlamento per opposizione politica

Legge sulla prevenzione dell'estremismo.

Dal 2020-2022: ha rafforzamento alcune norme esistenti utilizzate per limitare l'attività di gruppi estremisti ma anche questa implementazione è fallita. Troppi ostacoli a causa del conflitto armato

Azioni politico-amministrative

Decreto presidenziale su odio e estremismo (2021).

Il governo di Kiev ha istituito delle commissioni per monitorare i discorsi e i comportamenti d'odio, coordinata dal Ministero della Cultura e dell'Informazione. La direttiva 2021: impone la rimozione di simboli estremisti dagli spazi pubblici ma molte strade e monumenti vengono costruiti nella capitale per ricordare il nazista Bandera. Questa direttiva è risultata essere disomogenea nelle diverse regioni. La polizia e i servizi segreti hanno realizzato contro gruppi come "Centuria" e "Fratellanza, indagini per minacce a funzionari pubblici (2019-2020), concluse con arresti di alcuni membri per violenza e estorsione ma non è stato limitato il fenomeno della corruzione che dilaga su tutto il territorio e a tutti i livelli istituzionali e non.

Limitazioni al "Battaglione Azov"

Riorganizzazione all'interno della Guardia Nazionale, rimozione di comandanti ed un controllo più stretto da parte del Ministero degli Interni

Azioni di propaganda

Riconoscimento ufficiale della Shoah e delle vittime ebree ucraine, commemorazioni della comunità ebraica ucraina. Anche pubblicamente c'è un cambio di strategia, discorsi pubblici che condannano l'estremismo e appelli all'unità nazionale oltre le divisioni ideologiche. Tutte queste azioni sono destinate ad avere uno scarso successo per l'opposizione parlamentare, blocco di iniziative legislative contro l'estremismo, priorità alla difesa nazionale dopo il 2022, evitare di alienare frange nazionaliste durante la guerra

La questione giuridica, con le nuove regole imposte dall'UE rende tutto molto complicato

Difficoltà nel bandire organizzazioni senza violare le libertà costituzionali, problemi nel provare l'ideologia estremista in tribunale, troppa tensione tra sicurezza nazionale e libertà civili

Dopo il 2022

Il governo Zelensky ha intrapreso azioni molto moderate contro l'estremismo di destra, facendo leva su un approccio istituzionale e legale, la condanna pubblica costante e le azioni simboliche importanti ma non efficaci. A livello legislativo l'efficacia è limitata, la sua applicazione discontinua, interrotta da vincoli politici significativi. Zelensky ha provato di contrastare il fenomeno principalmente attraverso mezzi amministrativi e simbolici, ma ha incontrato ostacoli politici e legislativi che hanno limitato l'efficacia delle sue azioni, soprattutto prima dell'invasione su larga scala del 2022. Questo contesto è la prova che i neonazisti riescono a guidare le decisioni politiche ai massimi livelli. L'esistenza del voto, considerato in Europa un dato importante come prova della marginalità elettorale di questi gruppi (mai superiore al 2-3% dei voti) ha probabilmente contribuito a una risposta governativa moderata piuttosto che draconiana.

Chi ha posto ostacoli politici e legislativi all'operato del governo Zelensky contro la presenza di militari e civili dichiaratamente nazisti o di ideologia nazista?

L'opposizione parlamentare

Partiti di opposizione (fino al 2022)

Nella politica ucraina abbiamo assistito oltre a diversi cambiamenti e l'aspetto più interessante è stata l'opposizione guidata dal principale partito di opposizione prima della messa al bando nel 2022. L'operato è stato molto semplice, attivare il blocco sistematico delle iniziative di Zelensky, inclusi i provvedimenti anti-estremismo. Tutto questo ha fatto emergere la debolezza politica del presidente su tutti i fronti. Dal febbraio 2022, inizio del conflitto, la presidenza ucraina ha messo fuori legge tutti i partiti di opposizione, dai maggiori ai minori, ha tolto la voce alle opposizioni facendo chiudere tutti i media critici verso il suo operato e continuando a perseguitare, arrestare, in alcuni casi assassinare ogni oppositore o sospetto di collaborare con la Russia. Tutte le leggi varate contro l'estremismo sono state bloccate, rallentate dai partiti nazionalisti presenti in parlamento, attraverso ricorsi costituzionali a firma di Svoboda (Tyahnybok) e Corpo Nazionale (Biletsky). La resistenza interna al governo non è stata condotta solo da alcuni partiti ma anche dall'interno del Ministero della Difesa e dalle forze armate per offrire massima protezione alle unità militari considerate efficaci nonostante la chiara presenza di elementi estremisti e nazisti. E' stata data la priorità alla capacità militare sull'ideologia. Nello specifico il rifiuto a smantellare il Reggimento Azov nonostante abbia subito sconfitte rilevanti. L'opposizione ai tentativi della presidenza Zelenski ha trovato terreno fertile anche all'interno dell'apparato di Sicurezza Nazionale (SBU), che ha operato rallentando le indagini su gruppi estremisti. L'opposizione alla presidenza raccoglie molti attori ucraini, la Corte costituzionale ha più volte tentato di bloccare provvedimenti

considerati lesivi delle libertà civili e per proteggere la libertà di associazione e espressione mentre nei tribunali ucraini è stato sempre difficile **portare avanti i processi contro gli estremisti e provare** dei processi contro estremisti l'ideologia estremista in tribunale. Dal 2014 al 2022 l'opinione pubblica ha sempre dato supporto ai gruppi di mercenari in particolare quelli operativi nel Donbass e ha sempre mostrato difficoltà a criticare gruppi coinvolti nella "difesa nazionale". Nonostante il bavaglio ai media ucraini non sono andate campane di sensibilizzazione verso la difesa di gruppi estremisti come "patrioti incompresi" alimentando la mobilitazione dell'opinione nazionalista hanno mosso critiche a provvedimenti considerati troppo restrittivi sbilanciando la sicurezza sulle libertà civili

Dal 2022 le nuove strategie ucraine sono apparse molto chiare

Orientate tutte verso l'unità nazionale forzata per rispondere alla necessità di utilizzare tutte le forze disponibili.

Le strategie politiche ucraine interne ed esterne vedono due fasi completamente distinte, prima del 2022 le problematiche sono state alimentate dall'opposizione parlamentare organizzata, dalla resistenza burocratica interna e da vincoli costituzionali e giudiziari, dopo il 2022 sono state varate per rispondere alle esigenze militari prioritarie, dalla necessità di unità nazionale e dalla sospensione delle divisioni politiche interne. La complessità del panorama politico ucraino - con un parlamento frammentato e potenti interessi di gruppo - ha creato un ambiente dove il presidente ha trovato significative resistenze all'attuazione di politiche contro l'estremismo.

Dal 2022 i neonazisti, militari e civili hanno ottenuto più poteri dal governo ucraino, formalmente e informalmente. A chi giova la presenza di questi gruppi, festeggiare Bandera e cambiare i nomi delle strade e la sostituzione di statue con eroi dichiaratamente nazisti e collaboratori della Germania nazista?

La figura di Stepan Bandera

Leader nazionalista che inizialmente collaborò con i nazisti (1941) simbolo della resistenza per l'indipendenza dall'URSS e collaborazionista con responsabilità in massacri etnici

Post-2015

Rimozione di simboli sovietici, in alcuni casi, figure controverse ucraine hanno sostituito simboli comunisti

Vantaggi per chi?

Rafforzamento dell'identità nazionale anti-russa, poco chiaro, scarsamente documentato allo dal voto elettorale.

Gruppi Estremisti Marginali

Guadagnano rilevanza in tempo di guerra e aumentano l'accesso a finanziamenti e addestramento

Evidenze contrarie alla narrativa dominante

Dati Elettorali (2019-2023)

I partiti estremisti di destra: non hanno mai superato il 2.15% a livello nazionale

Zelensky. Presidente di lingua russa eletto con oltre 73%

Politiche Governative Attuali

Unità nazionale: Incorporazione forzata di milizie nell'esercito regolare con il comando militare centralizzato sotto il Ministero della Difesa

La guerra e le dinamiche complesse

Militarizzazione e sue conseguenze, durante il conflitto, tutti i gruppi armati guadagnano temporanea influenza, nonostante il comando operativo sulle unità militari

Narrative Contrastanti

Il Ministero dell'interno enfatizza l'eroismo di unità come Azov per motivazione patriottica

Chi non trae alcun vantaggio

Il Governo Zelensky

Verso gli esteri le scelte del governo di Kiev minacciano il supporto occidentale, mentre cresce la minaccia per il progetto di Ucraina multiculturale ed europea

Maggioranza degli Ucraini

Diversi sondaggi mostrano preferenza per valori democratici e europei e la società civile, contraria all'estremismo ma questa conclusione è solo analizzata in base al risultato elettorale ed in particolare l voto a Zelensky. La presenza e visibilità di questi gruppi è **un vantaggio principalmente per gli estremisti e nazisti marginali** al fine di ottenere risorse e visibilità e ne traggono vantaggio anche i **nazionalisti radicali** per influenza sproporzionata

Sono svantaggiati, il governo ucraino, la maggioranza moderata della popolazione e la causa dell'integrazione europea. La **complessa realtà ucraina** - con le sue contraddizioni storiche e le semplificazioni propagandistiche di Kiev - conferma l'esistenza del fenomeno e la sua strumentalizzazione da parte di attori multipli durante il conflitto.

Casi documentati di corruzione sotto Zelensky

Quali personaggi sono coinvolti e nello stesso tempo sono collusi, in contatto con i gruppi nazisti in ucraina?

La ricerca è basata su rapporti internazionali e investigazioni giornalistiche

Scandalo Ministero della difesa (2023)

Dagli uffici del Ministero venivano gestisti i fondi di aiuto inviati da Stati esteri per l'acquisto di generi alimentari a prezzi gonfiati per l'esercito. Le indagini hanno coinvolto, Oleksii Reznikov, Ministro della Difesa (rimosso nel settembre 2023), Vyacheslav Shapovalov: Viceministro (dimessosi).

Scandalo Ucrainska Pravda (2023)

La corruzione è entrata anche nel palazzo del ministero delle Comunità e Territori. Dove alcuni funzionari gestivano direttamente l'acquisto di alloggi per sfollati. I colpevoli sono stati licenziati.

La corruzione nel tessuto produttivo guidato da diversi imprenditori

Ihor Kolomoisk

In arresto dal settembre 2023 per frode e riciclaggio. Lo stesso imprenditore ha da tempo finanziamento il Battaglione Azov (2014)

Oleksandr Turchynov

Ex capo SBU. Accusato di corruzione nel sistema di sicurezza, ex alleato politico di elementi nazionalisti. Le Indagini sono in corso

Fonti

Organizzazioni Internazionali

Transparency International: Classifica l'Ucraina al 116° posto su 180 (2023), **FMI e UE:** monitoraggio continuo degli aiuti finanziari

Investigazioni giornalistiche

Bihus.info (ucraino): Dopo lunghe indagini è stata scoperta una rete corruttiva per l'acquisto di equipaggiamento militare.

Slidstvo.info: La corruzione e le numerose indagini hanno svelato abusi nel sistema degli appalti militari e altri giornalisti, **RFE/RL hanno realizzato** inchieste sulla corruzione a livello locale.

Nonostante le riforme istituzionali richieste dal NABU (Ufficio Anticorruzione Nazionale) e dal SAP (Procura specializzata), le indagini hanno raggiunto diversi obiettivi ma non tutti, le pressioni politiche sono molto forti da vincere. Con l'inizio del conflitto, la priorità si è trasferita sulla difesa in generale. Inoltre sono rimaste bloccate tutte le azioni di monitoraggio facendo crescere più tensione tra l'efficienza militare e la trasparenza. I casi di corruzione esistono a vari livelli governativi, alcuni di questi portano un'evidenza giudiziaria di collusione sistematica governo-estremisti, sia a livello economico sia ideologico. La complessità ucraina resiste a semplificazioni: è possibile avere sia corruzione che alcune marginalità di collusione con estremisti, sia problemi di governance che impegno democratico. Se la rivoluzione Maidan doveva cancellare la corruzione dai palazzi di Kiev come si spiega, distanza di pochi anni, l'Ucraina resta uno dei paesi più corrotti al mondo? la rivoluzione maidan non è servita a nulla se non cacciare un presidente regolarmente eletto?

Le promesse di Maidan e la realtà

Maidan (2013-2014)

Il governo avvia delle strategie per porre fine della corruzione sistematica, Stato di diritto e giustizia equa, avvicinamento all'Unione Europea, rottura con l'oligarchia. Cosa è effettivamente accaduto

Società Civile e media nazionali e indipendenti

Costituzione di organizzazioni della società civile, tra cui media indipendenti sono diventati attori politici importanti.

Riforme Istituzionali (2014-2021)

NABU (Ufficio Nazionale Anti-corruzione) creato nel 2015. Riforme parziali della Corte Costituzionale. Realizzazione di piattaforme pubbliche per appalti statali.

Integrazione europea avviata

Il primo passo è stato l'accordo di Associazione UE firmato e ratificato, facilitazioni per i cittadini ucraini richiede un visto per l'Unione Europea. Non ancora avviata il percorso verso lo status di candidato UE

Fallimenti

La resistenza del sistema oligarchico

Gli oligarchi ucraini continuano a mantenere l'influenza attraverso il controllo di media, l'esistenza di lobby parlamentari e il consolidamento di reti corruttive.

Incoerenze

Quelle realizzate mostrano troppa debolezza, legiferate a macchia di leopardo e applicate in modo diseguale. Mentre il Sistema giudiziario all'avvio di riforme importanti ha incontrato molte

resistenze interne. Per il NABU vs Procura Generale la situazione è assolutamente peggiore, tutto è paralizzato da un conflitto istituzionale.

La corruzione persiste perché ha radici profonde

Alimentano la corruzione il clientelismo, le privatizzazioni opache hanno creato oligarchi, e sono troppo deboli le riforme per la separazione dei poteri.

Dinamica della politica

Ha fallito Poroshenko (post-Maidan), egli stesso oligarca doveva riformare il sistema, contemporaneamente Zelensky ha fatto troppe promesse anti-sistema, poi trasformate in compromessi con la realtà del potere

Maidan valutazione

Alla fine di Maidan gli ucraini si ritrovano con ulteriori problematiche, un governo sempre più autoritario, la repressione violenta dei protestanti e l'abbandono dell'accordo con l'UE

Per gli ucraini è una rivoluzione incompiuta con diversi fallimenti. Non ha rotto completamente con il sistema oligarchico. Non ha eliminato la corruzione sistematica. Non ha raggiunto tutti gli obiettivi in tempi brevi. Le rivoluzioni raramente risolvono problemi secolari in pochi anni. La trasformazione democratica è un processo di generazioni, non di legislature. L'Ucraina post-Maidan ha mostrato sia progressi reali che resistenze sistemiche, in un contesto di conflitto armato che ha reso ogni riforma più difficile. La guerra dal 2022 ha ulteriormente complicato questo processo, creando nuove priorità e nuove vulnerabilità.

Chi finanzia dopo il Maidan gruppi come Battaglione Azov, Pravyi Sektor, Corpo di Liberazione Nazionale?

Ecco un'analisi documentata delle fonti di finanziamento dei gruppi di estrema destra ucraini dopo Maidan (2014), basata su rapporti accademici, investigazioni giornalistiche e documenti ufficiali:

Fonti di finanziamento

Battaglione Azov (e sue evoluzioni)

Fonti (2014-2015)

Ihor Kolomoisky (oligarca). Ha finanziato il Battaglione Azov tramite alcune sue società. Diverse investigazioni giornalistiche ucraine e internazionali stimano finanziamenti in milioni di dollari per equipaggiamento militare. Le ragioni di queste azioni di corruzione al fine di proteggere i suoi interessi nella regione di Dnipro. Altre azioni di corruzione sono state realizzate attraverso il **Ministero dell'Interno ucraino** dopo l'integrazione nella Guardia Nazionale (2014). Altre azioni hanno toccato gli stipendi, e l'equipaggiamento standard

Fonti oggi (post-2016):

Crowdfunding e donazioni private, piattaforme come Patreon, PayPal (fino alle restrizioni del 2019-2020). Account documentati da ricercatori come Michael Colborne

Fondazioni e ONG

Fondazione "Patriots of Azov" (registrata in Ucraina) **costituita per dare** supporto a veterani e famiglie

Pravyi Sektor/Settore Destro

Fonti

Si finanzia con le quote associative e donazioni dai membri, costruisce attività economiche e offre servizi di Security services per eventi pubblici e privati. Le attività commerciali finanziano, la diaspora ucraina all'estero, specialmente in Canada e in USA

Fonti

Essendo una forza politica presente nel governo ricevono anche il finanziamento pubblico ai partiti sempre molto contenuto, perché non ha mai superato soglia per finanziamento statale significativo

Corpo di Liberazione Nazionale (CNLU) e Corpo Nazionale

Fonti

Anche per questa organizzazione sono attive campagne di crowdfunding su piattaforme ucraine e internazionali. Inoltre gestiscono la vendita di abbigliamento e simboli. Organizzano frequentemente eventi Biglietti come raduni e concerti dove si denuncia la partecipazione di minori, poi istruiti all'uso delle armi e all'odio verso i comunisti, verso i russi.

Contesto e restrizioni

L'Occidente continua a fare pressioni per sostenere l'Ucraina e negli anni 2019-2021, hanno prima individuato queste piattaforme e poi costretto a limitare il loro uso.

PayPal, Patreon: Chiusura account legati ad Azov. Facebook, rimozione pagine di gruppi estremisti

Governo USA

Il governo USA ha fatto ben poco, inizialmente ha dichiarato un divieto di assistenza ad Azov (2018-2022, poi rimosso per il conflitto). Inoltre ha posto sanzioni solo ad alcuni membri specifici, non l'intera unità

I finanziamenti a questi gruppi dopo Maidan hanno seguito un pattern ibrido.

Fase iniziale (2014-2015). Oligarchi regionali per interesse personale

Fase di stabilizzazione (2016-2021), crowdfunding e membri

Fase bellica (2022-oggi), incorporazione nel sistema di difesa nazionale

La narrativa non riesce a quantificare i finanziamenti disponibili, mentre è documentabile un finanziamento sufficiente per realizzare diversi progetti nel panorama politico-militare ucraino.

Se i partiti politici nazisti hanno ottenuto pochi voti come è possibile che hanno ricevuto, in donazione, tanti soldi necessari per istruzione, equipaggiamento, armi e munizioni da oltre 3 anni?

La contraddizione

Da un lato, lo scarso successo elettorale (2-3%). Dall'altro, capacità di sostenere operazioni militari costose e per lungo tempo. Come in molti paesi, piccoli gruppi estremisti possono ottenere finanziamenti da diverse fonti. Donatori ricchi ma poco numerosi. Fonti esterne con agenda specifica. Attività commerciali parallele

In questa ricerca sono stati individuati diversi donatori individuali.

Kolomoisky nel 2014-2015, diaspora ucraina in Nord America ed Europa, simpatizzanti internazionali di estrema destra

Crowdfunding e piccole donazioni:

Piattaforme online prima delle restrizioni (2018-2020)

Criptovalute per aggirare blocchi

Eventi e merchandising

Dati quantitativi reali

Il finanziamento totale a questi gruppi è stimato in, **prima del 2022**: 2-5 milioni di dollari/anno per i maggiori gruppi, **dopo il 2022**: Incorporazione nell'esercito riduce bisogno di finanziamento privato

Dopo avvio del conflitto 2022 cosa è cambiato?

Dal 2022: La mobilitazione generale ha cambiato tutto. Stipendi pagati dallo stato. Equipaggiamento fornito dal ministero della Difesa. Logistica militare standard

Se i gruppi di nazisti, militari e civili, sono ora incorporati nell'esercito regolare ucraino e l'Italia manda aiuti finanziari e militari a Kiev, al Ministero della Difesa, quindi ha senso pensare che una parte di questi aiuti finanziari e militari, raggiungano, i gruppi di nazisti, attraverso i canali ufficiali utilizzati dagli Stati europei.

Lo Stato italiano finanziando l'esercito regolare ucraino, finanzia anche i gruppi di nazisti presenti nell'esercito regolare ucraino.

Diritto internazionale, responsabilità statale e etica delle relazioni internazionali.

Quale è la natura degli Aiuti Italiani?

Ufficialmente gli aiuti dello Stato italiano vengono inviati direttamente al governo ucraino, al Ministero della Difesa. La tracciabilità di questi aiuti è molto superficiale e limitata dagli accordi bilaterali Italia-Ucraina, dal monitoraggio della Commissione UE e da verifiche del Parlamento italiano

Quali sono le responsabilità dello Stato Italiano.

L'Italia ha l'obbligo di verificare l'uso degli aiuti una volta trasferiti, ma il controllo diretto è limitato. Da quando sono state integrate nell'esercito regolare ucraino, le unità militari, dichiaratamente naziste sono sotto comando militare regolare e budget statale. Qualsiasi finanziamento all'esercito le beneficia indirettamente. Queste unità, oggi, difficile da quantificare, perché si aggiungono unità di mercenari stranieri sono soggette alla catena di comando regolare e gli aiuti dovrebbero essere distribuiti su 1+ milioni di militari ucraini. I moniti e le condizioni imposte dall'UE e dalla NATO non hanno un buon potere di controllo, le linee guida che Kiev deve seguire sono solo aspetti democratici e delle missioni di verifica internazionali, il mondo dell'informazione non è aggiornato. Gli aiuti all'esercito e al governo ucraini sono motivati ufficialmente da diverse ragioni, sostenere l'integrità territoriale ucraina, supporto al governo

Casi storici

Aiuti USA ai mujaheddin (con elementi estremisti), Siria 2010s: Supporto a gruppi ribelli vari. Gli Stati spesso collaborano con attori imperfetti per obiettivi strategici

Il Diritto internazionale e il dibattito in occidente

L'occidente continua a sostenere e supportare lo stato ucraino ma alcuni gruppi parlamentari e ONG sollevano preoccupazioni. Degli aiuti inviati all'esercito ucraino, dagli stati europei, beneficiano direttamente tutte le unità integrate. Esistono elementi con ideologie estremiste nell'esercito ucraino. L'Italia supporta lo Stato ucraino, consapevole che in qualsiasi grande apparato militare esistono elementi problematici, ma valutando che i benefici strategici e umanitari superino i rischi, soprattutto considerando la marginalità quantitativa e il crescente controllo su

queste unità. La questione solleva legittimi dilemmi etici che sono oggetto di dibattito nelle democrazie occidentali, senza risposte semplici. Quante unità, quanti soldati ucraini sono stati incorporati nell'esercito regolare di Kiev, proveniente dai gruppi irregolari e neonazisti ucraini?

Le informazioni su come è composto l'esercito ucraino non sono pubbliche, anzi, il velo della censurare ancora presente ma sappiamo che oggi include tutti i battaglioni volontari formatisi nel 2014, Azov ed **estrema destra**"ma di questo ultimo gruppo ci sono conferme giornalistiche che non tutte unità hanno accettato l'integrazione nell'esercito regolare. Il processo si è completato principalmente entro il 2016-2017

Numeri

Totale battaglioni volontari (2014-2015): 50-80 unità diverse. Numero totale di volontari, 15.000-25.000 militari. Percentuale con ideologia estrema di destra: 20% - 30% del totale

Unità Specifiche di estrema destra integrate nelle forze armate regolari ucraine

Battaglione Azov:

Fondato nel maggio 2014 come battaglione volontario **ed integrato nel** novembre 2014 nella Guardia Nazionale. Tra le fila circa 500-800 combattenti poi fino a 2.500 nel 2022 prima della guerra su larga scala

Settore destro (Pravyi Sektor):

Corpi Volontari Ucraini (DUK) integrato parzialmente, alcuni elementi rimasti indipendenti fino al 2022, composta da circa 500-1.000 combattenti al picco massimo. Altre unità minori sono la Fratellanza e si contano poche centinaia di membri, come per il Corpo Nazionale, piccole unità e operative su tutto il territorio.

Fonti

- **Ministero della Difesa ucraino:** Pubblica strutture organizzative
- **Rapporti OSCE:** Monitoraggio sul processo di integrazione
- **Ricercatori:** Igor Tyshchenko (Ucraina), Michael Colborne (Canada)

Limiti delle Stime. Essendo informazioni sensibili esiste molta incertezza in questi numeri ed inoltre il conflitto ha resto tutto più complicato. Dati militari sensibili. Gli elementi estremisti sono dispersi in unità regolari e sottoposti a comandi professionali. Molti comandanti originali rimossi o ridimensionati. La narrativa di un "esercito dominato da estremisti" ha ottenuto conferme in diverse occasioni, non tanto nelle stime quantitativi ma in episodi documentati e da inchieste giornalistiche citate in questa ricerca. L'esistenza di questi gruppi, dal 2014 ad oggi è documentata.

Quali garanzie esistono oggi per impedire che i soldi dei contribuenti italiani non finiscono per finanziare il nazismo in Ucraina?

Protocolli di controllo e garanzie

Accordi internazionali e condizionalità

Unione Europea

- Facility for Ukraine: 50 miliardi di euro (2024-2027) con strict conditionality
- Meccanismi di verifica: Commissione UE verifica trimestralmente l'uso dei fondi
- Condizioni: Rispetto stato di diritto, riforme anti-corruzione, controlli democratici
- **Italia**
- **Accordi bilaterali:** Requisiti di tracciabilità per gli aiuti militari
- **Decreti ministeriali:** Ogni trasferimento ha specifiche condizioni d'uso

Monitoraggio internazionale indipendente

Organizzazioni internazionali

- Fondo Monetario Internazionale: Monitoraggio finanziario costante
- Banca Mondiale: Controlli su progetti finanziati
- NATO: Standard di compliance per equipaggiamento militare

ONG e Società Civile

- Transparency International Ukraine: Monitoraggio indipendente
- Anti-Corruption Action Centre: Watchdog ucraino riconosciuto a livello internazionale

Condizionalità esplicite

- **Clausole democratiche:** Gli aiuti sono vincolati al rispetto dei valori democratici
- **Piano di riforme ucraino:** Include de-oligarchizzazione e lotta all'estremismo
- **Commissione UE:** Può sospendere fondi in caso di violazioni

Ad oggi dopo numerosi eventi in cui è stata documentata la presenza di nazisti nell'esercito ucraino, le misure attivate da Kiev sono troppo deboli e superficiali come quelle placate da organismi internazionali e dalle commissioni di altri Stati alleati dell'Ucraina.

Controlli sul Materiale Militare

- **End-use monitoring:** Verifica dell'uso finale delle armi fornite
- **Inventari obbligatori:** Il governo ucraino deve rendere conto di ogni sistema d'arma
- **Ispezioni in loco:** Team internazionali verificano l'uso degli equipaggiamenti

Controlli interni ucraini

- **Ministero della Difesa riformato:** Sotto controllo civile
- **Servizio di Sicurezza (SBU):** Ha unità dedicate contro l'estremismo
- **Procura Generale:** Indagini su corruzione e attività illegali

Trasparenza e condizioni

- Pubblicazione dati: Il governo ucraino pubblica report sugli aiuti ricevuti
- Piattaforme digitali: Sistemi come DREAM e ProZorro tracciano la spesa pubblica
- Audit internazionali: Revisioni contabili regolari da parte di auditor internazionali

Controllo parlamentare italiano

- Commissioni parlamentari: Vigilano sugli aiuti
- Rendicontazione obbligatoria: Il governo deve riferire al Parlamento
- Corte dei Conti: Può verificare la regolarità delle operazioni

Criticità

Difficoltà di monitoraggio in zona di guerra e possibilità di deviazioni nonostante i controllo e migliaia di differenti tipi di aiuti

- **Sospensione immediata:** In caso di violazioni accertate
- **Investigazioni:** Commissioni d'inchiesta per irregolarità
- **Sanzioni:** Contro individui o entità specifiche

Il sistema di garanzie è attivo ed il finanziamento a gruppi estremisti non è impossibile. Tuttavia, in contesto bellico, nessun sistema può garantire il rischio zero assoluto. Il dibattito democratico continua proprio per rafforzare ulteriormente queste garanzie ma resta un dibattito, dimostrando che il sistema di controlli dovrebbe funzionare e si evolve dinamicamente.

Esistono elementi, fatti documentati di connessioni, politico, finanziare ideologiche tra i gruppi militari e civili, di nazisti ucraini, con gruppi di nazisti ucraini e non solo, presenti in Europa, e in sud America?

Fonti

Rapporti accademici, investigazioni giornalistiche e documenti ufficiali:

Reti europee

Europa Orientale.

La Polonia ha collegamenti con gruppi come Obóz Narodowo-Radykalny (ONR) e in Ungheria i contatti con Jobbik prima della sua moderazione

Europa Occidentale. In Francia i contatti storicamente documentati con ambienti di estrema destra francese. Mentre in Germania i collegamenti con gruppi come Der III. Weg e NPD. In Italia alcuni contatti con CasaPound e Forza Nuova documentati prima del 2022. Sempre in Europa, in Svezia i collegamenti con il Nordic Resistance Movement

Reti Nordamericane

Stati Uniti

Atomwaffen Division, i contatti sono molto pratici e concreti e mirano all'addestramento condiviso documentato prima dello scioglimento. Traditionalist Worker Party, i contatti prima del 2020. Altra organizzazione USA per l'addestramento dei militari, **The Base**

Canada.

La diaspora ucraina di estrema destra ad oggi ha giocato un ruolo molto importante per il supporto finanziario e questo è un dato storico. Il sostegno economico è sostenuto per mezzo di reti di collegamento con organizzazioni canadesi di estrema destra

Le connessioni tra i gruppi

Addestramento militare transnazionale

I campi di addestramento per i militari ucraini sono stati attivati in diversi Stati alleati, incluso l'Italia mentre in Ucraina esistono da molto prima del 2022, esclusivamente per estremisti internazionali. La formazione militare è molto professionale e specialistica, ed include l'Istruzione tattica tra gruppi

Fonti: Documenti di organizzazioni come il Soufan Center e ricerche accademiche

Finanziamento Internazionale

- Oltre ai finanziamenti ufficiali da parte degli Stati, USA, Germania, Francia, GB e Svezia vengono utilizzate anche le piattaforme prima delle restrizioni (2018-2020). In alcuni settori sono utilizzate anche le **Criptovalute**: Utilizzo documentato per aggirare sanzioni
- Molto difficile monitorare gli aiuti finanziari provenienti da individui simpatizzanti in vari paesi

Collaborazione ideologica

Dal 2013 viene propagandata la collaborazione attraverso Conferenze internazionali e incontri tra leader di estrema destra (documentati fino al 2019). La stampa dopo il 2022 si è concentrata per diffondere le strategie comunicative di Kiev attraverso piattaforme online e principalmente canali Telegram. La stampa italiana e non solo, non hanno avuto alcuna difficoltà per raccogliere e diffondere quanto Kiev prepara, favorendo lo scambio di materiale propagandistico

Connessioni con il sud America

Reti sudamericane documentate

Il neonazismo non ha confini ed esiste in tutti i continenti, in Brasile i contatti con gruppi di estrema destra brasiliensi. In Cile i collegamenti con elementi dell'estrema destra cilena. Lo stesso in Argentina alcuni contatti con gruppi nazionalisti

Fonti

Investigazioni Accertate

Le fonti sono molteplici, come Bellingcat per documentazione sulle reti transnazionali

Anti-Defamation League per la mappatura delle connessioni globali. l'institute for Strategic Dialogue per l'analisi delle reti digitali. Accademici come le ricerche realizzate da Eviane Leidig (Università di Oslo)

Tutto è cambiato dopo il 2022

Ufficialmente sono ridotti i collegamenti internazionali a causa della guerra e la scelta da parte di Kiev di dare priorità alla difesa del paese. Sulle attività transnazionali. Questa è la motivazione rilasciata da Kiev e dagli alleati ma il conflitto ha reso il controllo delle garanzie e il monitoraggio quasi impossibile. Esistono prove di reti transnazionali di estrema destra che includevano elementi ucraiuni. Gli scambi ideologici e di addestramento fino al 2022. L'influenza politica di queste connessioni in alcuni settori è più incisiva rispetto a prima del 2022. La narrativa di una vasta cospirazione internazionale, in parte è documentata dall'analisi dei dati disponibili, mentre è chiaramente documentabile l'esistenza di reti ristrette che operavano a livello di attivisti e nella politica ufficiale. La comunità internazionale mantiene un monitoraggio su queste connessioni attraverso organizzazioni come l'Interpol e agenzie anti-terrorismo.

Quali sono oggi le piattaforme di Crowdfunding transnazionale per finanziare gruppi che fanno riferimento all'ideologia nazista. Oggi quali reti di connessione resistono ai controlli? Quali politici del governo di Zelensky sono coinvolti in queste reti?

Piattaforme tradizionali e restrizioni

Ufficialmente queste piattaforme (GoFundMe, Patreon, PayPal) dichiarano di aver implementato politiche anti-estremismo più stringenti dal 2020-2021. Per il monitoraggio sono attivi gruppi di controllo come GIFCT (Global Internet Forum to Counter Terrorism). Il fundraising apertamente

per ideologie naziste è quasi impossibile sulle piattaforme principali, molto probabilmente vengono usati sistemi molto più sofisticati e per breve tempo per evitare di essere rintracciati. Inoltre oggi danno sempre più garanzia di efficacia l'utilizzo di Criptovalute come Bitcoin e Monero per anonimità. Telegram e canali privati giocano un ruolo importante creando anche piattaforme decentralizzate e servizi meno regolamentati. Attualmente questa attività viene condotta con maggiore clandestinità e reti più segrete e compartmentate. L'informatica offre tanti strumenti come utilizzo di VPN e Tor proprio per evitare il tracciamento

Esplode la corruzione nel governo Zdelensky

Indagini in corso

- Procuratura Generale ucraina, ha indagato casi di corruzione, non ideologia
- SBU, Attiva contro le minacce alla sicurezza nazionale da tutte le direzioni

Fonti

Monitoraggio continuo

- **UN Security Council:** Rapporti sui flussi finanziari illeciti
- **Financial Action Task Force (FATF):** Standard anti-riciclaggio
- **OSCE:** Monitoraggio su hate crimes ed estremismo

In base alle informazioni pubblicamente verificabili

1. Non esistono evidenze di coinvolgimento di politici del governo Zelensky in reti estremiste
2. Le piattaforme di crowdfunding per ideologie naziste operano in modalità clandestina
3. I controlli internazionali non riescono a limitare il commercio al mercato nero e l'intervento di gruppi criminali locali e internazionali.

La narrativa di un governo ucraino infiltrato da estremisti appare molto chiara ma nessun organismo e principalmente gli Stati alleati sono disponibili ad offrire supporto nelle investigazioni internazionali ufficiali, mentre è documentabile l'esistenza di reti clandestine che operano nonostante gli sforzi di contrasto. Le autorità ucraine ed internazionali continuano il monitoraggio, ma la situazione operativa è notevolmente cambiata rispetto al periodo pre-2022.

Lo Stato italiano quali metodologia applica, oltre agli accordi bilaterali per monitorare dove vanno, a chi e come usano, gli aiuti finanziari e militari diretti in Ucraina? In Italia, quale sezione governativa, chi ha la responsabilità di controllare, verificare, l'invio di aiuti finanziari e militari? Dove si ferma l'attività di controllo e verifica dei responsabili italiani?

Il controllo italiano

Responsabilità primarie

Prioritariamente è coinvolto il Ministero della Difesa per il coordinamento aiuti militari, mentre il Ministero degli Affari Esteri è impegnato per gli aiuti umanitari e cooperazione. Il Ministero dell'Economia e Finanze controlla i finanziamenti e la Presidenza del Consiglio è il coordinamento politico generale

Organì Specifici di Controllo

- Comitato Interministeriale per la Sicurezza della Repubblica (CISR): Autorizza export militare
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: Verifica fisica delle spedizioni
- Ragioneria Generale dello Stato: Tracciamento flussi finanziari

Sistema di tracciamento degli aiuti militari

- End-Use Monitoring (EUM): Obbligo di certificazione dell'uso finale
- Inventari dettagliati: Ogni sistema d'arma ha un numero di serie tracciato
- Ispezioni in loco: Team tecnici italiani in Ucraina (dove possibile)
- Reporting obbligatorio: Governo ucraino deve fornire rapporti periodici

Controlli finanziari

- Accordi bilaterali: Definiscono modalità di utilizzo fondi
- Verifica a campione: Su specifici progetti finanziati
- Audit congiunti: Con autorità ucraine e UE
- Condizionalità: Sospensione fondi in caso di irregolarità

Dove si fermano i controlli italiani

- Una volta consegnati, gli aiuti sono sotto giurisdizione ucraina
- **Contesto bellico:** Limitazioni fisiche di accesso alle zone di combattimento
- **Capacità investigative:** Dipendono dalla cooperazione ucraina

Meccanismi di verifica indiretta

- Intelligence italiana: Monitoraggio attraverso canali diplomatici e intelligence
- Cooperazione internazionale: Scambio informazioni con alleati NATO/UE
- Satelliti e tecnologie: Monitoraggio remoto dove possibile

Ruolo del Parlamento Italiano

- Commissioni difesa e esteri: Vigilanza politica sugli aiuti
- Rendicontazione obbligatoria: Governo deve informare il Parlamento
- Audizioni periodiche: Con ministri e funzionari

Criticità Aperte

- Verifica in tempo reale: Difficile in zona di guerra
- Doppio uso: Alcuni materiali possono avere usi civili e militari

- Opacità bellica: Maggiore segretezza nelle operazioni militari

Garanzie a livello EU e Italia

Sistema multilivello

- Comitato UE controllo export militari:
- NATO Support and Procurement Agency:
- Gruppi di lavoro congiunti:

L'Italia applica un sistema di controllo articolato impostato su interventi teorici e limitati dai confini e dal conflitto. La metodologia sulla base di standard internazionali, con particolare attenzione alla tracciabilità fino al punto di consegna e alla verifica documentale dell'uso appropriato. Ricerca i rapporti periodici da Kiev allo Stato italiano sull'utilizzo degli aiuti militari e finanziari

Contenuti

Elementi di verifica richiesti

- Prove fotografiche/video: Dell'equipaggiamento in uso
- Coordinate di dispiegamento: Dove sono schierati i sistemi
- Stato operativo: Percentuale di operatività e manutenzione
- Formazione personale: Chi è addestrato all'uso

Limiti e censura

Classificazione delle informazioni

- Materiale riservato: Dettagli operativi militari
- Documenti NATO/EU: Protetti da segreto diplomatico
- Dati sensibili: Che potrebbero compromettere la sicurezza

Fonti Pubbliche di Verifica

- Relazioni governo al Parlamento: Sintesi pubbliche disponibili
- Documenti UE: Report aggregati su assistenza all'Ucraina
- Siti istituzionali: Comunicati stampa congiunti

Metodologia delle verifiche

Missioni di ispezione

- Team congiunti: Italia-Ucraina-UE
- Visite in loco: Dove le condizioni di sicurezza lo permettono
- Verifiche a campione: Su specifici lotti di aiuti

Sistemi di Tracciamento

- Tecnologie GPS: Per alcuni sistemi d'arma (dove applicabile)
- Codici identificativi: Serial number tracciabili
- Barcode/RFID: Per equipaggiamento minore

Cosa è pubblicamente accessibile

- **Dati aggregati:** Tipologie e quantità di aiuti
- **Relazioni periodiche:** Sintesi al Parlamento italiano
- **Comunicati ufficiali:** Su siti governativi

Cosa è riservato

- **Dettagli operativi:** Posizioni precise, tattiche, numeri esatti
- **Informazioni intelligence:** Fonti e metodi di verifica
- **Documenti classificati:** Per accordi internazionali

Il sistema di rendicontazione

Punti di forza:

Framework giuridico solido, multi-livello di verifica e cooperazione internazionale

Limiti

Contesto bellico restringe verifiche fisiche, necessità di proteggere informazioni sensibili, bilanciamento tra trasparenza e sicurezza. I cittadini italiani possono verificare le informazioni attraverso, relazioni governative al Parlamento, siti ufficiali del Ministero della Difesa e MAECI, documenti UE sulla assistenza all'Ucraina

Tuttavia, i dettagli operativi completi rimangono riservati per esigenze di sicurezza nazionale e operativa.

